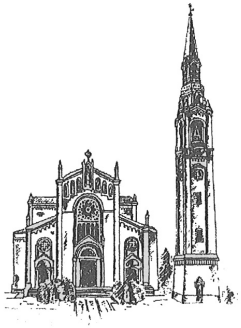

Parrocchia San Martino di Tours in Cornuda
Diocesi di Treviso

Terza Domenica del Tempo di Avvento *"Gaudete"*

domenica 13 dicembre 2020

Dal Vangelo secondo Giovanni 1,6-8.19-28

6Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. 7Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti
credessero per mezzo di lui. 8Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. 19Questa è la testimonianza di Giovanni,
quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». 20Egli confessò e non negò. Confessò:
«Io non sono il Cristo». 21Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispo-
se. 22Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stes-
so?». 23Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». 24Quelli
che erano stati inviati venivano dai farisei. 25Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né
Elia, né il profeta?». 26Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, 27colui che viene
dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». 28Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Gio-
vanni stava battezzando.

Camminiamo insieme sui sentieri della gioia.

di padre Antonio Rungi

La terza domenica d'Avvento è chiamata della gioia, perché il Natale del Signore si avvicina e tutta la parola di Dio di questo giorno è incentrata su questo aspetto essenziale della vita del cristiano: la gioia, che è uno dei doni e frutti dello Spirito Santo.
Spesso ci priviamo o ci privano di questo dono nella nostra vita, per diversi motivi, ma il Signore mai ci priva di se stesso, per cui Lui è davvero la nostra gioia. Ce lo ricorda l'apostolo Paolo all'inizio della liturgia eucaristica di questa domenica, nell'Antifona d'ingresso: "Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto: rallegratevi. Il Signore è vicino." (Cfr. Fil 4,4.5). Anche la prima lettura di questa terza domenica di Avvento, tratta dal profeta Isaia è un forte appello a recuperare gioia e speranza in noi e nel mondo, perché viene il Signo-

re per portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore.
Quanto siano importanti oggi queste parole, lo si comprende benissimo alla luce dell'esperienza della pandemia. Quello che sta volgendo a termine, il 2020, non è stato un anno giubilare, ma un anno della sofferenza, della croce e del dolore universale. Il nuovo anno che ci apprestiamo a vivere ce lo auguriamo possa portare quella gioia che abbiamo tutti persa e smarrita per paura del coronavirus.
Una gioia vera, quella del Signore e nel Signore, come ci dice il profeta: "Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli.
Ecco perché questo Natale 2020 pur segnato da tante limitazioni, da tutti è atteso come un tempo di rinascita e di ripresa, poiché, "come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti".
Sempre per sollecitare la gioia nella nostra vita, ci viene proposta come seconda lettura di oggi, un brano della prima lettera di San Paolo Apostolo ai Tessalonicési, in cui ci viene raccomandato di essere sempre lieti, di pregare ininterrottamente, e in ogni cosa rendere grazie a Dio, per mezzo di Gesù. Non dobbiamo spegnere lo Spirito che è in noi e non dobbiamo disprezzare le profezie, ma vagliare ogni cosa e tenete per se solo ciò che è buono.
La gioia cristiana consiste, infatti, nell'astenersi da ogni specie di male e cercare la pace sempre, perché Cristo è venuto sulla terra a portare pace, come ci ricorda il brano del vangelo di oggi, tratto da San Giovanni, che ci presenta la figura del precursore di Cristo, Giovanni Battista, come un uomo mandato da Dio per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Giovanni non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce, cioè a Cristo salvatore del mondo. Giovanni sapeva benissimo che non era lui il Cristo, il Messia. Non si arroga un ruolo ed una missione che non le è propria, né tantomeno una falsa identità, come capita spesso ai nostri tempi. Egli è la voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore".
Dove sta allora la nostra vera gioia? Sta proprio nel raddrizzare ciò che è storto e non va nella nostra vita di uomini e cristiani. Spesso conviviamo con il male, con l'ipocrisia e le apparenze, come i farisei che inviarono i loro discepoli da Giovanni per sapere dalla sua voce se era lui il messia. Cosa poteva mai interessare loro se lo fosse o meno il messia? Niente. Come non interessò loro quando Gesù si presentò per quello che era davvero il Messia, il Salvatore e il Figlio di Dio. Perciò quanti fingono con se stessi e con gli altri non potranno mai assaporare la gioia della luce e della verità, che viene da Dio e che illumina la vita di ogni anima che ama camminare sui sentieri dritti e non storti della vita di ogni giorno.
Chiediamo al Signore la grazia di assaporare la vera gioia, oggi e sempre.

Avvisi Parrocchiali

- **Oggi** celebriamo la TERZA DOMENICA DI AVVENTO, tempo di ripresa spirituale e di preparazione al Natale. Raccomandiamo la tradizionale RACCOLTA DI OFFERTE "Un posto a tavola" per i più bisognosi e l'iniziativa DELL'OFFERTA DI BENI ALIMENTARI da portare in chiesa in segno di solidarietà con i più poveri.
- Anche **in questa domenica** LA S. MESSA FESTIVA DELLE 10.30 SARÀ PARTICOLARMENTE DEDICATA AI BAMBINI E ALLE FAMIGLIE, con una riflessione pensata per loro in preparazione al Natale. INVITIAMO LE FAMIGLIE A PARTECIPARE, in modo da vivere questo tempo di preparazione come un'occasione favorevole, nonostante le precauzioni necessarie nel tempo dell'epidemia.
- A partire **da mercoledì 16 dicembre** la S. Messa feriale si aprirà con il CANTO DELLA TRADIZIONALE NOVENA DI NATALE.
- Confessioni: **martedì 22 dicembre**, alle ore 20.30, secondo le indicazioni della Conferenza episcopale triveneta si svolgerà una VEGLIA PENITENZIALE IN CHIESA A CORNUDA IN PREPARAZIONE AL NATALE. Data l'attuale situazione di emergenza sanitaria, con questa celebrazione SARÀ DATA L'ASSOLUZIONE COMUNITARIA AI PRESENTI, senza la confessione individuale, per evitare il rischio di contagio. SI TRATTA DI UNA POSSIBILITÀ ECCEZIONALE, CHE È CONSENTITA NEI MOMENTI DI GRAVE DIFFICOLTÀ, CON L'AUTORIZZAZIONE DEI VESCOVI.
- NEI GIORNI DELLE FESTIVITÀ NATALIZIE LE S. MESSE AVRANNO IL SEGUENTE ORARIO:
  - **giovedì 24 dicembre**, VIGILIA DI NATALE: ore 20.00: Veglia di preghiera. Ore 20.30: S. Messa;
  - **venerdì 25 dicembre**, S. NATALE: ore 7.30 - 9.00 - 10.30 - 18.30;
  - *(a Covolo: S. Messe alle ore 8.30 e 10.30; a Nogarè: S. Messe alle ore 8.30 e 10.00);*
  - **giovedì 26 dicembre**, S. STEFANO: ore 8.00 e 10.30;
  - *(a Covolo: ore 9.30; a Nogarè: ore 10.00);*
  - **giovedì 31 dicembre**: S. MESSA E PREGHIERA DEL "TE DEUM": ore 18.30 *(prefestiva del 1° gennaio)*;
  - **venerdì 1° gennaio 2021**, SOLENNITÀ DI MARIA SS.MA MADRE DI DIO: S. Messe alle 8.00, 10.30, 18.30 (a Covolo alle 9.30; a Nogarè alle 10.00);
  - **martedì 5 gennaio**, VIGILIA DELL'EPIFANIA: S. Messa prefestiva alle ore 18.30;
  - **mercoledì 6 gennaio**, EPIFANIA: S. Messe alle ore 8.00, 10.30, 18.30.
- Con l'inizio del tempo di Avvento è entrato in vigore per la nostra Diocesi di Treviso il NUOVO MESSALE, che prevede alcune MODIFICHE NEL RITO DELLA S. MESSA, alle quali ci stiamo un po' alla volta abituando. Le principali variazioni sono:
  - nell'atto penitenziale diciamo non più solo "fratelli", ma invece "FRATELLI E SORELLE";
  - nel "Gloria", invece di "pace in terra agli uomini di buona volontà", diciamo: "PACE IN TERRA AGLI UOMINI, AMATI DAL SIGNORE";
  - nel "Padre nostro" è stato inserito un "anche" in "COME ANCHE NOI LI RIMETTIAMO" e sostituita la frase "e non ci indurre in tentazione" con: "NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE";
  - il congedo della Messa prevede l'uso della formula: "ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE".

Lo scopo di queste modifiche è quello di ricercare una maggiore fedeltà ai testi evangelici e ai contenuti della fede e anche una maggiore espressività dei testi nella lingua italiana attuale.

- CONTINUA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI del settimanale diocesano "LA VITA DEL POPOLO" e della rivista "FAMIGLIA CRISTIANA". Chi desidera abbonarsi potrà rivolgersi agli incaricati, sig.ra Agnese Zandonà e sig. Aldo Meneghini (tel. 0423 639065).
- CONTINUA LA RACCOLTA DI CALENDARI E BIGLIETTI DI AUGURI CHE SARANNO CONSEGNATI A SUOR MARISTELLA DE MARCHI PERCHÉ POSSA DISTRIBUIRLI AI CARCERATI DI OPERA (MI), che ne hanno necessità. I calendari (che non devono avere parti metalliche per motivi di sicurezza) e i biglietti augurali vengono raccolti in chiesa, vicino all'altare di San Martino o in canonica.
- Per tutte le informazioni sulla Parrocchia di Cornuda, ma anche su quelle di Covolo e Nogarè è possibile consultare il sito internet www.parrocchiasanmartinocornuda.it.

Celebrazioni liturgiche

Sabato	18.30:	def.ta Caberlotto Lina - def.ti Zuccolotto Maria e Giorgio
12 DICEMBRE '20		def.ta Girardi Agnolazza Lina (nel trigesimo, dal Gr. Missionario)
		def.ti Calabretto Gianni, Volpato Francesco e Maria
		def.ti Manildo Mario, Betta in Giuliana
		- vivi e defunti fam. Spinetta e Bonora
Domenica	8.00:	def.ti Zavarise Livio, Guido e genitori
13 DICEMBRE '20		def.ti Meneghini Guglielmo e Assunta, Rossi Luigi e Sara
III DOMENICA		def.ta Feltrin Maria in Meneghini
DEL TEMPO		def.to Zandonà Alfonso (1° anniversario)
DI AVVENTO		def.ti famiglia Fogal - def.to Menegon Sergio (19° anniversario)
"Gaudete"		def.ti Feltrin Giuseppe, Ravanello Emma, Piccolotto Leonilde, Pandolfo Guido, Pandolfo Florio e Battilana Linda
		def.ti Dalla Porta Gabriele, Bordin Mosè e Maria
		def.ti Giacometti Luciano (20° anniversario), Speranzon Natalina, famiglia Speranzon e Noal Marina
	10.30:	def.ti Masin Cesare, Ernesto, Vittorio e Binotto Natalina
	18.30:	def.ti fam. Nicolanti e Precoma
		def.ti Menegon Egle e Giovanni

Lunedì 14 DICEMBRE ’20	18.30:	pro offerente - per tutti gli ammalati
Martedì 15 DICEMBRE ’20	8.00:	def.ta Gallina Rosa (anniversario)
Mercoledì 16 DICEMBRE ’20 *Novena di Natale*	9.00:	def.ti Agnolazza Giovanni, Girardi Giovanni, Caterina, Alfonso e Anna def.ta Girardi Agnolazza Lina def.ti Zavarise Erminio e Aldo
Giovedì 17 DICEMBRE ’20 *Novena di Natale*	18.30:	pro offerente
Venerdì 18 DICEMBRE ’20 *Novena di Natale*	18.30:	def.to Pierazzi Claudio (trigesimo) def.to Fusco Alessandro (16° anniversario)
Sabato 19 DICEMBRE ‘20 *Novena di Natale*	18.30:	def.ta Caberlotto Lina - def.ti Zavarise Attilio e Feltrin Giuditta def.ti Spinelli Gianfranco, Carlo, suor Giovanna e familiari def.ti De Vido Vettore e Bottarel Lidia Maria def.ti Calabretto Giorgio, Gianni e De Poi Teresa def.ti Fratelli De Poi - def.ti Menegon Teresa e Natale def.ti Giovanni e Moira - vivi e defunti fam. Saccol - vivi e defunti fam. Palese e Camozzato
Domenica 20 DICEMBRE ’20 **IV DOMENICA DEL TEMPO DI AVVENTO**	8.00: 10.30: 18.30:	def.ti Moro Augusta e familiari def,ti Fornasier Primo e Maria, Baldin Carlo e Foggiato Luigi def.ti Rossi Luigi e Sara, Meneghini Assunta e Guglielmo def.to Casagrande Romano - def.ti fam. Pincin Ferdinando def.ti Gheno Germano e familiari def.to Feltrin Giuseppe (1° anniversario, ord. dai familiari) def.to Zuccolotto Oscar